

UNIVERSITA' DELLA BASILICATA

Rapporto di Riesame Iniziale anno 2013

Denominazione del Corso di Studio: Biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria

Classe: LM-9

Dipartimento: Scienze **Sede:** Potenza

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Maria Brigida Lioi presidente della Commissione istruttoria Temporanea del CdS - Responsabile del Riesame

Prof. Antonio Guerrieri (Docente del Cds ed ex Presidente Commissione istruttoria permanente del CdS)

Prof. Paolo Fanti (Docente della Commissione Istruttoria Temporanea del CdS)

Dr.ssa Luciana Letterelli (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile della Gestione della Didattica del Dipartimento di Scienze)

Sig.ra Cinzia Brenna (Studente)

La Commissione Preliminare di Riesame del Dipartimento di Scienze e il Gruppo di Riesame, così come rispettivamente designati nelle riunioni del Consiglio di Dipartimento del 5 febbraio e del 20 febbraio, verbali n. 3 e 4, si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

³⁵/₁₇ **6 febbraio 2013:**

- oggetto dell'esame durante seduta o incontro: Riunione di coordinamento della Commissione Preliminare di Riesame del Dipartimento di Scienze, così come individuata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 5 febbraio 2013. Criteri di raccolta e analisi dei dati dalle fonti disponibili (Segreteria Studenti, Ufficio statistico di supporto al Nucleo di Valutazione AlmaLaurea, Ufficio Statistico del Miur) con riferimento alle coorti 2010/11, 2011/12 e 2012/13

³⁵/₁₇ **21 febbraio 2013:**

- oggetto dell'esame durante seduta o incontro: Riunione del Gruppo di Riesame, così come designato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 20 febbraio 2013: Commento dei dati disponibili, analisi dei problemi del CdS, individuazione delle cause e definizione degli obiettivi

³⁵/₁₇ **6 marzo 2013:**

- oggetto dell'esame durante seduta o incontro: Definizione delle priorità dei problemi e degli obiettivi e individuazione delle azioni correttive

Presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il: 06/03/2013

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento del 6 marzo 2013

OMISSIS

Il Direttore richiama i documenti dell'ANVUR e le note in successione pubblicate dalla stessa Agenzia che hanno fissato il termine ultimo per l'inserimento dei rapporti di riesame necessari ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio, ai sensi dell'Allegato A, lettera E, punto IV al DM 30 gennaio 2013 n. 47, al 10 marzo 2013. Fa riferimento, inoltre alle due sedute del Consiglio di Dipartimento, rispettivamente del 5 e del 20 febbraio in cui sono state costituite, rispettivamente, una commissione preliminare e, successivamente i gruppi di riesame di ciascun CdS.

[...omissis...] cede quindi la parola ad un rappresentante per ciascun gruppo di riesame con l'invito a descrivere brevemente le criticità di metodo e di contenuto emerse durante la stesura del rapporto.

[...omissis...]

Ascoltato ciascun docente, il Consiglio recepisce le seguenti premesse che accomunano tutti i riesami:

A) Le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati presso l'Ateneo, finora fortemente centralizzate e finalizzate più che ad una autovalutazione ad un uso esogeno (rilevazioni statistiche del MiUR, Rilevazioni Nuclei 2xxx, ecc.), solo per sintesi hanno trovato circolazione interna alle strutture didattiche, rendendo poco agevole questo primo esercizio;

B) L'esame presente è stato condotto a partire dalla coorte di immatricolati nell'anno accademico 2010/11, anno in cui è entrato in vigore il nuovo ordinamento ai sensi del DM 270/2004, pertanto i dati alla base delle analisi valutative sulle esperienze degli studenti e ancor più sugli esiti occupazionali sono senz'altro viziati dalla carenza degli stessi oltre che dalla impossibilità di fare confronti spazio/temporali.

Alla luce delle premesse di cui sopra, elementi di criticità comuni tra i CdS hanno a che vedere con:

³⁵₁₇ mancate iscrizioni da un anno all'altro le cui cause saranno oggetto di indagine più accurata nei prossimi anni per approntare azioni anche di riorganizzazione didattica dei percorsi di studio, prevedendo un miglior coordinamento tra i docenti e i programmi dei singoli insegnamenti;

³⁵₁₇ ritardi nelle carriere degli studenti, a cui si ipotizza come possibile azione correttiva immediata una previsione di tutoraggio che si affianchi ad una maggiore attenzione alle conoscenze degli studenti in entrata;

Il Consiglio, chiamato ad esprimersi, approva all'unanimità e seduta stante ciascuno dei 6 rapporti di riesame riservandosi di riesaminarli, entro e non oltre il 29 marzo 2013, ove osservazioni ed indicazioni del Consiglio di Amministrazione e/o del Senato Accademico lo rendessero necessario.

[...OMISSIS...]

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 18:45.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A1-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il CdS magistrale in Biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria, classe LM-9 deriva da una trasformazione del precedente corso ex DM 509, secondo le prescrizioni introdotte dal DM 270/2004, a partire dalla coorte dell'AA 2010/11. Ove non esplicitamente dichiarata una fonte diversa, i dati seguenti sono stati desunti dal database della segreteria studenti dell'Ateneo.

L'andamento degli **immatricolati** nel triennio valutato è stato costante, e sempre superiore alla numerosità minima, rispettivamente 19, 19 e 17 iscritti nelle tre coorti considerate. La **provenienza** degli studenti risulta quasi completamente locale. Gli iscritti extra regionali risultano pari all' 1.8 ± 1.8 % (media \pm es) del totale, a fronte di una provenienza media extra regionale degli iscritti alla triennale superiore al 15% (16.4 ± 3.3) e di poco inferiore (13.6 ± 4.8) dei laureati triennali. Questo dato richiede una profonda riflessione, per accertare discrasie nell'accertamento del dato e/o nelle cause di tale flessione dell'attrattività extra regionale. Come provenienza scolastica, la quota prevalente degli immatricolati proviene dai licei (85.7 ± 11.5 %), e prevalentemente da quelli scientifici (66.0 ± 4.0 %). Tali valori sono sensibilmente superiori a quelli riscontrati nelle provenienze scolastiche degli immatricolati alla triennale nei corrispondenti anni accademici.

In relazione al **voto di diploma** sono stati considerati due indicatori: il valore mediano del voto di diploma degli immatricolati e la % di studenti con voto pari a 100/100. Il primo indicatore è stato, rispettivamente nelle tre coorti, pari a 90, 90 e 85 (per un raffronto, lo stesso valore relativo agli immatricolati alla triennale è di 77, 80 e 85), mentre i dati relativi al secondo sono 26.3, 10.5 e 11,8 % (sempre per un raffronto, i dati della triennale negli stessi A.A. sono rispettivamente 9.9, 3.9 e 4.1).

Non esiste un test di accertamento delle competenze e conoscenze iniziali, tranne per l'ammissione di studenti provenienti da lauree triennali di altra classe ovvero della medesima classe, ma con votazione inferiore a 90.

I **tassi di abbandono** fra il primo e il secondo anno riscontrati dopo l'avvio del CdS L-2 sono stati pari al 5.3% e al 10.5% (rispettivamente per la coorte 2010/11 e quella 2011/12). L'unico raffronto possibile è con la media di abbandoni nella magistrale a livello di Ateneo nelle due coorti considerate (rispettivamente 9.6 e 14.3), mentre l'assenza di dati disponibili a livello nazionale rende impossibile un confronto con quelli "fisiologici" per questo corso di studi.

I dati sui **crediti medi superati** sono disponibili al primo anno solo per le coorti 10-11 e 11-12 (rispettivamente 30.9 e 35.1, al netto degli abbandoni), mentre i dati sui crediti medi superati nel secondo anno sono disponibili solo per la coorte 10-11 e sono risultati pari a 53.8. Anche qui il numero limitato di anni a confronto e l'assenza di dati omogenei a livello nazionale (l'ufficio statistico del MIUR rende disponibili solo dati aggregati per corso di laurea e non distinti per anno di corso) rendono complessa una valutazione di questi valori, e tantomeno azzardata una correlazione con parametri relativi (provenienza scolastica, voto di maturità, ecc.).

Recentemente si sono svolte le prime lauree del CdS LM-9, ma il loro numero è talmente esiguo e non consente valutazioni particolari. Poiché il piano di studi è stato trasformato rispetto al precedente ordinamento si ritiene che i dati sulla percentuale dei laureati relativi al precedente corso ex DM 509 non possano essere utilizzati per derivare schematicamente conclusioni o suggerire azioni correttive, ma costituiscano comunque un elemento di riferimento. I valori desunti da AlmaLaurea per i laureati ex 509 dal 2009 al 2001 (media \pm ES) indicano comunque un ritardo medio alla laurea di 0.2 ± 0.09 anni, con un indice di ritardo medio, quindi pari a 0.1 ± 0.04 . Questi valori

indicano un ritardo assai contenuto, ma ricordiamo ancora come si tratti di un campione autoselezionato e riferito al CdS precedente. Sempre in base ai valori Alma Laurea, si sottolinea come tre quarti (76.7 ± 14.5 %) di questi laureati provengano da famiglie di estrazione impiegatizia o operaia, nella stragrande maggioranza delle quali (94.5 ± 5.5 %) nessuno dei genitori aveva un titolo di laurea. Il 9.4 ± 5.8 % dei laureati risiede fuori regione.

Pur nella incompletezza dei dati disponibili (soprattutto per il ridotto numero di anni di confronto e per il ridotto numero di interviste nei campioni di Alma Laurea) si sottolinea come gli iscritti alla magistrale rappresentino un gruppo di studenti fortemente motivato e con indici di ritardo fortemente ridotti rispetto alla laurea triennale. Un elemento di criticità risiede invece nel numero di studenti di provenienza extra regionale, che è molto ridotto se confrontato con l'attrattività extra regionale del CdS triennale.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A1-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

La premessa metodologica per individuare le opportune azioni correttive sta nel riconoscimento e nella consapevolezza di essere all' "anno zero" e che le precedenti modalità di analisi e autovalutazione costruite all'interno dell'Ateneo (per la costruzione dei report del Nucleo di Valutazione) erano dettate da priorità diverse da quelle richieste per la procedura AVA.

Si ritiene quindi che la **prima azione correttiva** ragionevole e "con i piedi per terra" consista nel miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta dei dati, volta ad individuare con chiarezza le cause dei problemi individuati. Occorrerà valutare l'utilità di estendere a tutti gli immatricolati l'utilità di un test di valutazione delle conoscenze e competenze all'ingresso e individuare così punti critici nella preparazione dei singoli, premessa indispensabile per interventi di supporto alla erogazione didattica comune.

Come **seconda azione correttiva** è indispensabile indagare la minore attrattività verso gli studenti extra regione, in raffronto alla laurea triennale. Per comprendere le cause diventa necessario pensare di effettuare l'indagine sugli studenti extra regionali all'atto del completamento del loro ciclo triennale.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda **A2-b** (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I dati raccolti nel corso dell'anno di studio tramite **questionari anonimi** sono stati storicamente elaborati dal nucleo di valutazione dell'Unibas aggregati per struttura didattica e non per singolo corso di studi (forse per una eccessiva tutela del dato sensibile) rendendo pertanto impossibile una valutazione relativa al CdS e tanto meno l'individuazione di criticità relative ai singoli insegnamenti. E' quindi stato sinora disponibile per il CdS solo il rapporto di Valutazione di Ateneo, mentre il singolo docente interessato poteva accedere alle informazioni relative alla valutazione anonima del proprio insegnamento. Il dato relativo alla coorte 2010-11 è addirittura attualmente disponibile solo come aggregato di ateneo. In maniera informale sono state ovviamente raccolte nel corso degli anni dai presidenti delle ex Commissioni istruttorie permanenti le segnalazioni di criticità da parte degli studenti, ma queste non potevano in questa forma essere presentate in forma organica e sistematica all'attenzione del CdS.

Il gruppo di riesame ha chiesto al servizio di supporto statistico dell'Ateneo una elaborazione dei dati raccolti in riferimento al CdS in Biotecnologie e questa, nella esiguità dei tempi, è stata fornita, per l' A. A. 2010-11 in forma aggregata, senza quindi fornire indicazioni relative ai singoli insegnamenti o al singolo anno di corso. Tutto ciò premesso, il grado di soddisfazione per i corsi sostenuti si concretizza in una percentuale di giudizi positivi (più sì che no) pari all'79.59%, di cui un 26.0% di giudizi decisamente positivi (decisamente sì). In merito alla valutazione complessiva dell'insegnamento il 52.9% delle risposte assegna un voto compreso fra 26 e 29 e un 18.2% un voto pari a 30. In assenza di un dato disaggregato è difficile individuare nei singoli insegnamenti carenze o punti di forza, ma il dato complessivo richiede di individuare questi elementi al più presto, perché si intravedono grosse possibilità/necessità di migliorare la didattica. Alcune risposte a domande specifiche indicano la necessità di verificare aspetti organizzativi relativi ad orari e articolazione dei singoli insegnamenti.

I dati provenienti dal database di **Almalaurea** sono stati presi in considerazione per i laureati negli anni 2011, 2010 e 2009. Le risposte relative ai laureati del 2008 erano inferiori a 5 e pertanto i dati di profilo non vengono visualizzati. Premesso che i dati di AL si riferiscono a un campione autoselezionato dell'intera popolazione di laureati del CdS ex 509, si segnalano i seguenti dati (valori medi \pm ES): il grado di soddisfazione verso il corso di laurea si esprime con un giudizio positivo nel 93.3 ± 6.7 % delle risposte, di cui un 23.3 ± 5.1 % decisamente positivo. Il giudizio verso i docenti è stato positivo o decisamente positivo nel 100 % dei casi. I giudizi sulle aule e i laboratori sono positivi nel 86.1 ± 13.9 % delle risposte e questo valore diventa il 57.8 ± 13.9 % nel giudizio sull'adeguatezza delle postazioni informatiche disponibili. Il 61.7 ± 2.6 % degli intervistati dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS nello stesso Ateneo, mentre il 33.0 rifarebbe la stessa scelta, ma presso un'altra università. L' 86.1 ± 10 % intende proseguire gli studi.

Pur con tutte le cautele sopra espresse nell'interpretazione di questi dati e nella loro trasposizione verso il nuovo CdS ex 270, si individua la necessità e la possibilità di interventi migliorativi nell'efficacia del CdS.

Per quanto riguarda le **condizioni di svolgimento delle attività di studio**, si sottolinea che, al di là di quanto è competenza dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo (biblioteca, laboratori informatici), il CdS gestisce direttamente alcune aule e i servizi multimediali connessi, anche se la recente riorganizzazione delle strutture primarie ha comportato alcune disfunzioni nella riallocazione delle aule disponibili ai diversi corsi di studio.

I **servizi di contesto** sono prevalentemente in carico all'Amministrazione Centrale. Non si sono rilevate criticità particolari soprattutto tenendo conto della difficile fase conseguente alla transizione dall'ordinamento secondo il DM 509/1999 a quello secondo il DM 270/2004.

c – AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A2-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Obiettivo numero 1: mentre la raccolta dei dati e la loro organizzazione in database deve essere effettuata dalle strutture competenti di ateneo è necessario che essi vengano successivamente resi disponibili in formati "friendly" per permettere la decentralizzazione, dall'Ateneo al CdS, dell'analisi dei questionari anonimi degli studenti e dei dati relativi alle loro carriere per ottenere informazioni più accurate e in grado di individuare criticità dei singoli insegnamenti e/o necessità di coordinamento fra i docenti e i programmi. Tale analisi dovrà essere retroattiva a partire dai questionari raccolti dopo l'introduzione del 270, ma i cui risultati erano stati resi disponibili solo in forma aggregata, come ricordato precedentemente. Alla valutazione dei questionari anonimi si affiancherà l'attività di tutoraggio mirata ad individuare i problemi dei singoli studenti e le possibili soluzioni.

Obiettivo numero 2: l'altra azione prioritaria che il gruppo di riesame ritiene realizzabile nel breve periodo riguarda il miglioramento e la tempestività dell'informazione agli studenti relativamente all'organizzazione didattica dei corsi, dei tirocini e qualsiasi altra informazione utile, utilizzando e organizzando a tal fine il sito web del dipartimento.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A3-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I dati Alma Laurea per i laureati negli anni dal 2011 al 2008, peraltro riferiti al CdS ex 509, sulla condizione occupazionale dei laureati al Cds oggetto di riesame indicano che, a un anno dalla laurea il 25 ± 12.7 % ha un'occupazione. Questo dato, il cui elevato errore standard testimonia un'alta variabilità negli anni, è leggermente inferiore (anche se la differenza non è statisticamente significativa) al dato nazionale, sempre desunto da Alma Laurea, pari a 30.1 ± 3.0 . Una percentuale elevata di studenti (86.1 ± 10.0), indipendentemente dalla condizione lavorativa, dichiara comunque la propria intenzione di continuare gli studi (dottorato, master o corsi di specializzazione avanzata). Si ritiene che questi valori, in una regione non certo fra le più economicamente propulsive del paese, rappresentino un buon dato, probabilmente suscettibile di miglioramento, e comunque da verificare non appena il numero di laureati del CdS ex 270 diventi più consistente.

E' prevista la partecipazione al programma Erasmus e al programma Erasmus placement, che rappresentano una possibilità di arricchire il bagaglio culturale e formativo per gli studenti del corso di studi. Il 13.3 ± 13.3 % degli intervistati Alma Laurea ha peraltro usufruito di tale possibilità. Questo valore è più elevato di quello riscontrato nella corrispondente laurea triennale, ma (come si evince facilmente dall'elevato errore standard) estremamente variabile da un A.A. all'altro, e in alcune coorti nessuno ha utilizzato questa opzione.

E' presente un Centro di Orientamento che organizza attività di tirocinio post-laurea, promuove i Curriculum vitae dei laureati e organizza workshop e seminari con i rappresentanti del mondo del lavoro e degli ordini professionali. Il Centro di Orientamento rappresenta anche il punto di contatto, per tutti i laureati dell'Ateneo, per le aziende interessate alla ricerca del personale.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A3-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Potenziamento dei contatti documentati con enti o imprese, acquisizione del loro parere sulla preparazione degli studenti, anche direttamente da parte del CdS, in aggiunta all'attività già svolta dal Centro di Orientamento di Ateneo. E' possibile pensare di acquisire la valutazione di enti e imprese ospitanti le attività di tirocinio in merito alla preparazione degli studenti, attraverso la definizione di un questionario o altra forma analoga.

Obiettivo n. 2: la percentuale di studenti che usufruisce del programma Erasmus è assai bassa, a giudicare dai dati Alma Laurea. E' necessaria un'indagine che accerti in maniera precisa il numero di studenti che si sono avvalsi di tale opportunità e che verifichi le cause che impediscono di avere valori più elevati, al fine di promuovere tale tipo di attività.